

 **CHIGIANA** INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2021



MARTEDÌ 17 AGOSTO - ORE 21,15
CHIESA DI S. AGOSTINO, SIENA

DEDICATO A BEETHOVEN

SUNG-WON YANG violoncello
ENRICO PACE pianoforte

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente
CARLO ROSSI

Vice Presidente
ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico
NICOLA SANI

Direttore amministrativo
ANGELO ARMIENTO

Assistente del Direttore artistico
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche
BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising
MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità
ELINA PIERULIVO

Ludwig van Beethoven

Bonn 1770 - Vienna 1827

Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore

op. 5 n. 1 (1797)

Adagio sostenuto. Allegro

Rondò: Allegro vivace

Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore

op. 5 n. 2 (1797)

Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, più tosto presto

Rondò: Allegro

Sonata per violoncello e pianoforte in la maggiore

op. 69 (1809)

Allegro ma non tanto

Scherzo. Allegro molto

Adagio cantabile - Allegro vivace

Sonata per violoncello e pianoforte in do maggiore

op. 102 n. 1 (1815)

Andante - Allegro vivace

Adagio - Tempo d'andante - Allegro vivace

Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore

op. 102 n. 2 (1815)

Allegro con brio

Adagio con molto sentimento d'affetto

Allegro fugato

Sonate per violoncello e pianoforte in fa maggiore e in sol minore op. 5

Le due grandi *Sonate per violoncello e pianoforte op.5*, pubblicate nel 1797 con dedica al Re di Prussia Friedrich Wilhelm II, appartengono alle opere giovanili di Ludwig van Beethoven. Si tratta di brani d'occasione: nel 1796 Beethoven aveva compiuto una tournée a Praga, Dresda, Lipsia e Berlino, dove si era esibito assieme all'abile violoncellista di corte e insegnante del Re, Jean-Louis Duport, dal cui modo "moderno e brillante" di suonare era rimasto profondamente colpito. Il vantaggio era che Haydn e Mozart non avevano mai composto sonate per violoncello, quindi Beethoven poté esprimersi con libertà, senza rischiare il confronto con i propri predecessori. Da qui derivano probabilmente il carattere marcato e personale delle due Sonate. Una particolarità dell'op. 5 è la straordinaria ampiezza complessiva delle Sonate, costruite secondo due diversi principi formali, dando luogo a una delle coppie contrastanti di lavori riuniti da Beethoven sotto uno stesso numero d'opera. A un confronto con la grande Sonata per violino e pianoforte K. 454 di Mozart (1784), la lunghezza impiegata da Beethoven per il primo movimento è di quattro (Sonata n. 1) e cinque volte superiore (Sonata n. 2). I due differenti modi di organizzare la forma sono il moltiplicarsi del materiale melodico, ovvero il proliferare di brevi melodie d'impatto, detti temi, usati per marcare i vari momenti e cambiamenti del discorso musicale (Sonata n. 2 op.5) e l'uso di parentesi drammatiche, che lasciano sospesa la risoluzione, la conclusione, prolungando lo stato di tensione armonica e musicale (Sonata n. 1 op.5).

Sonata per violoncello e pianoforte in la maggiore op. 69

Dedicata al barone Ignaz von Gleichenstein, violoncellista amatoriale e amico di Beethoven, la Sonata n. 3 in la maggiore è la terza delle cinque sonate per violoncello di Ludwig van Beethoven. È stata composta nel 1807-08 ed ebbe successo di pubblico fin da subito.

Beethoven ha riportato sul manoscritto la frase "Inter lacrymas et luctus" (tra le lacrime e il lutto). L'atmosfera complessiva dell'opera è positiva, sprigiona serenità, ironia e gioia. La sonata è

costruita su proporzioni classiche e elementi simmetrici.

Il primo movimento Allegro ma non tanto si apre con una melodia decisa del violoncello solo. Come spesso accade in Beethoven la sonata non presenta un movimento lento. Il secondo movimento, Allegro molto, è uno scherzo in la minore, in contrasto con la tonalità maggiore d'impianto dell'intera opera. Tutto il movimento è caratterizzato da senso del ritmo (evidenti spostamenti d'accento) e grande ironia. Il finale, Adagio cantabile, inizia con un'introduzione lenta, una sezione inaspettata, in contrasto con l'Allegro vivace, una conclusione virtuosistica, raggiante.

Sonate per violoncello e pianoforte in do maggiore e re maggiore op.102

Tutt'altro background biografico e storico fanno da sfondo alle due Sonate per violoncello e pianoforte op.102, composte da Beethoven intorno al 1815, dopo un biennio in cui la produzione è diradata e comprende brani legati a specifiche occasioni come "La vittoria di Wellington o La battaglia di Vittoria" op. 91 per orchestra, composta per il Congresso di Vienna. Lo stile di Beethoven subisce un'evoluzione dalle prime Sonate per violoncello op.5: gli ultimi prodotti della creatività beethoveniana sono espressi attraverso un linguaggio complesso, che richiede ancor oggi una percezione e una sensibilità interna molto sviluppati. Le due Sonate dell'opera 102 non sono come le precedenti "Sonate per violoncello obbligato", bensì approfondiscono il discorso strumentale nell'equilibrio timbrico fra i due strumenti. Anche in questo caso a ispirare la composizione fu l'incontro con il violoncellista Joseph Linke, ospite della contessa Erdödy, carissima amica del compositore a cui le Sonate sono dedicate. La prima sonata, concentrata in soli due movimenti, denota la capacità di Beethoven di agire sulla struttura, sovvertendola, partendo dalle convenzioni, come l'introduzione lenta del primo movimento: nulla farebbe presagire la vivacità della sezione principale.

La seconda delle sonate op.102, complementare alla prima, è più accessibile e convenzionale nella struttura. *L'allegro fugato* che la conclude, anticipa gli esiti degli ultimi quartetti per archi, in cui Beethoven fonde tutta la sua creatività innovativa.

Sung-Won Yang è nato in Corea e si è laureato presso il Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi ed è stato assistente di Janos Starker presso l'Indiana University negli Stati Uniti. Ricopre il ruolo di giurato in numerosi concorsi internazionali di quartetto d'archi, di violoncello, di musica da Camera in Canada, Francia, Giappone e Corea. Ha ricevuto il titolo di Cavaliere delle arti e delle lettere da parte del governo francese e attualmente insegna violoncello alla Scuola Musicale universitaria Yonsei di Seoul, è visiting professor alla Royal Academy of Music ed è direttore artistico del festival Beethoven a Beaune in Francia. Sung-Won Yang tiene concerti da solista e in formazioni cameristiche in luoghi in tutto il mondo. È un artista che collabora in esclusiva per EMI-Corea; recentemente ha inciso un album dedicato a Kodály, oltre ad aver registrato opere di Rachmaninov, Chopin le suite per violoncello di Bach e l'integrale delle sonate per violoncello e le Variazioni di Beethoven. I prossimi progetti discografici comprendono i concerti per violoncello e orchestra di Elgar e Schumann con la London Symphony Orchestra.

Sung-Won Yang ha collaborato con grandi musicisti quali Christoph Eschenbach, MyungWhun Chung, Peter Eötvös, Johannes Kalitzke, Laurent Petitgirard, and Pascal Devoyon. Molte delle sue esibizioni sono state trasmesse alla TV francese, in Eurovisione e reti nazionali.

Enrico Pace è nato a Rimini e ha studiato Pianoforte con Franco Scala al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, dove si è diplomato anche in Composizione e Direzione d'orchestra. Si è perfezionato all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola con Lazar Berman e Boris Petrushansky e successivamente con Jacques de Tiège. Dopo aver ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale "F. Liszt" di Utrecht nel 1989, Enrico Pace si è esibito in rinomate sale da concerto in tutta Europa ed è stato invitato in numerosi Festival internazionali.

Ha suonato con orchestre prestigiose, avendo l'occasione di collaborare con i principali direttori d'orchestra del nostro tempo. Agli impegni solistici affianca un'intensa attività cameristica; ha collaborato fra gli altri con le violiniste Liza Fertschman e Akiko Suwanai, la clarinettista Sharon Kam, i violoncellisti Sung-Won Yang, Daniel Müller Schott e Quirine Viersen, il Quartetto Prometeo, la cornista Marie Luise Neunecker, il baritono Matthias Goerne e il contralto Sara Mingardo, oltre a formare stabilmente un duo pianistico con Igor Roma.

Si esibisce regolarmente in recital con il violinista Leonidas Kavakos, con il quale ha inciso l'integrale

delle sonate di Beethoven per violino e pianoforte per la Decca, aggiudicandosi il premio Abbiati della critica italiana.

È docente presso l'Accademia Pianistica di Imola e l'Accademia di Musica di Pinerolo.



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito www.chigiana.org, a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto. Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30). I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario. Si prega di verificare sempre sul sito www.chigiana.org

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il **"Percorso dantesco all'Accademia Chigiana"**, una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini. Prenotazioni: biglietteria@chigiana.org

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio. Per prenotazioni e informazioni: www.chigiana.org, tel. 0577-22091.

ChigianArtCafé è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.



PROSSIMI CONCERTI

- 18 MERCOLEDÌ** **CON PIERO FARULLI**
ORE 21,15 **CONCERTO DEDICATO A PIERO FARULLI NELL'AMBITO DEL PROGETTO LEGENDS "FARULLI 100" IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
SALVATORE ACCARDO & FRIENDS
SALVATORE ACCARDO/RICCARDO ZAMUNER/ FRANCESCO FIORE
CECILIA RADIC/STEFANIA REDAELLI
Musiche di **Mario Castelnuovo-Tedesco, Robert Schumann**
Chiesa di S. Agostino
- 19 GIOVEDÌ** **SALVATORE ACCARDO**
ORE 21 **RICCARDO ZAMUNER/FRANCESCO FIORE**
OFF THE WALL **CECILIA RADIC/STEFANIA REDAELLI**
Musiche di **Mario Castelnuovo-Tedesco, Robert Schumann**
Città della Pieve, Teatro Accademia degli Avvaloranti
- 20 VENERDÌ** **CURRENT SHAPES.**
ORE 22 **CONTEMPORARY ELECTRONICS IN CONCERT**
TODAY **ALESSANDRA NOVAGA/LUCY RAILTON**
a cura di Pietro Ferrari
Cortile del Podestà



DIVERSO

con il contributo e il sostegno di



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



COMUNE DI SIENA

SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA



ARCIDIOCESI DI SIENA
CITTA' DI VAL D'ISA
MONTALCINO



Comune di Sovicille

media partners



ON LA NAZIONE

Rai 5

Rai Radio 3

Rai Radio Classica



Canale 3

Gazzetta
di Siena

siene news

CLASSIC VOICE

WWW.CHIGIANA.ORG

